

LUNEDÌ 28 GIUGNO:

## **PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEL SECONDO MANDATO BEVILACQUA**

**Borile: "alle offese non si risponde" (soprattutto quando non si ha la minima idea di come replicare alle osservazioni puntuali della minoranza)**

Non c'è più niente da fare. E' stato bello sognare. L'impegno ci ha regalato un programma concreto, articolato, attuabile e lungimirante. Ma qualcuno ha remato contro. E noi torniamo in trincea, ricominciamo a sentire il Totò Cuffaro di Battaglia che risponde alle prime interrogazioni concrete appellandosi alla facoltà di non rispondere: "non rispondo alle offese". Ma le offese sono le leggi menzionate dall'opposizione? A difendere la maggioranza, così compatta da presentarsi senza un capogruppo, ci deve pensare la Lucia Boaretto che difende una morale da Edmondo de Amicis (positivo) dimenticando l'immoralità da prima repubblica di scelte che siamo convinti non condivide neanche lei (molto negativo). E mentre la maggioranza si scioglie Simone Borile, evadendo i programmi e i dati reali, comincia la sua guerra personale confondendo le esternazioni dei singoli con l'ammutinamento che invece potrebbe rappresentare la richiesta di parola da parte dei suoi silenziosi consiglieri. Dio benedica Battaglia e ci salvi dalla sindaca che volendo giocare di fino (se ti trova da solo è un'altra cosa) si lancia in accostamenti storici biechi (per usare una sua parola) salvo poi ritrarre la mano con un sorrisino (tronfio).

**I giochi di prestigio della margherita di Battaglia: Borile (forza Italia) capogruppo di Pegoraro Stagno (margherita)**

Primo consiglio comunale: la sindaca chiede ai consiglieri di minoranza di indicare chi hanno scelto come capogruppo e le rispondono Eliza Zodio.

Poi passa alla maggioranza dalla quale ottiene solo un imbarazzato silenzio. allora, sulla base di complicati calcoli che non stiamo a spiegarvi, procede d'ufficio alla

nomina di Simone Borile a capogruppo di maggioranza.

Cos'è successo? Si sono dimenticati che dovevano eleggere il capogruppo e perciò quell'imbarazzato silenzio?

Niente di tutto ciò. È solo che fino alla passata amministrazione il capogruppo di maggioranza lo faceva il consigliere anziano Grossi che per i margheritoni è peggio del fumo negli occhi. E allora? Allora, non avendo trovato un accordo, si sono presentati in consiglio in ordine sparso ed è finita che è stato eletto capogruppo Borile (cosa che, tra parentesi, rappresenta in maniera perfetta il significato della decisione presa da Pegoraro e Bottaro di sostenere la lista della Velia: mettersi alle dipendenze di forza Italia).

Certo, adesso vorremmo proprio sapere come farà il rappresentante della margherita a Battaglia a spiegare ai suoi vertici provinciali che il risultato della sua astuta scelta politica è di avere come capogruppo un coordinatore provinciale di forza Italia...

Staremo a vedere, intanto come inizio promette bene.

p.s. forza Italia e margherita sono scritti in piccolo non per errore, ma per una precisa scelta redazionale.